RASSEGNA STAMPA

Qui Pro Quo - Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione *Milano 15/11/2019*

			Agenzie	
	Testata	Readership	Titolo	Data
1	Dire (1)	250.000	Sanità. Cancro prostata, arriva web sit-com per prevenzione e contro tabù.	15/11/19
2	Dire (2)	250.000	Sanità. Cancro prostata, arriva web sit-com per prevenzione e contro tabù -2	15/11/19
3	Dire (3)	250.000	Sanità. Cancro prostata, arriva web sit-com per prevenzione e contro tabù -3	15/11/19
4	Dire (4)	250.000	Sanità. Cancro prostata, arriva web sit-com per prevenzione e contro tabù -4	15/11/19
5	Dire (5)	250.000	Sanità. Cancro prostata, arriva web sit-com per prevenzione e contro tabù -5	15/11/19
6	Dire (6)	250.000	Sanità. Tumore prostata, la prevenzione passa da una sit-com.	15/11/19
7	Dire (7)	250.000	Sanità. Tumore prostata, la prevenzione passa da una sit-com -2	15/11/19
8	Dire (8)	250.000	Sanità. Tumore prostata, "Fondamentale visita da urologo".	15/11/19
9	Dire (9)	250.000	Sanità. Tumore prostata, prevenire "facendo cultura".	15/11/19
10	Dire (10)	250.000	Sanità. Cancro prostata, "Nascondere problema crea il problema".	15/11/19
11	Dire (11)	250.000	Sanità. Prevenzione tumore prostata, ruolo attivo delle donne.	15/11/19
			Quotidiani e Periodici	
	Testata	Readership	Titolo	Data
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	459.000	Una sit-com in stile "Casa Vianello" per prevenire il tumore alla prostata.	16/11/19
2	Libero Quotidiano	196.000	Web sitcom sul cancro della prostata.	17/11/19
3	II Secolo XIX	353.000	Una sit-com per informare sul tumore della prostata.	18/11/19
4	Gazzetta del Sud	306.000	Una web sitcom sul tumore alla prostata. In Italia 37mila nuove diagnosi.	19/11/19
5	Roma	80.000	Paolantoni testimonial della campagna contro il carcinoma prostatico.	19/11/19
6	Quotidiano di Sicilia	35.000	Tumore della prostata e prevenzione, sul web una sitcom per sfatare i tabù.	21/11/19
			Web TV	
	Testata	Readership	Titolo	Data
1	Dire Web TV (1)	120.000	Intervista a Francesca Merzagora.	15/11/19
2	Dire Web TV (2)	120.000	Intervista a Pietro Presti.	15/11/19
3	Dire Web TV (3)	120.000	Intervista a Giuseppe Maduri.	15/11/19
4	Dire Web TV (4)	120.000	Intervista a Pietro Acquati.	15/11/19
5	Pharmastar Web TV (1)	100.000	Interviste a Pietro Presti e Francesca Merzagora.	19/11/19
6	Pharmastar Web TV (2)	100.000	Intervista ad Alessandro Bardani, Paola Pessot, Francesco Paolantoni, Emanuela Rossi e Giuseppe Maduri.	19/11/19
7	Pharmastar Web TV	100.000	Intervista a Pietro Acquati.	20/11/19

RASSEGNA STAMPA

Qui Pro Quo - Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione *Milano 15/11/2019*

			Web	
	Testata	Readership	Titolo	Data
1	Al di là del cinema	n.d.	QUI PRO QUO: online la web sitcom con Francesco Paolantoni e Emanuela Rossi per abbattere i tabù e promuovere la prevenzione del tumore alla prostata.	15/11/19
2	Di Lei	n.d.	Tumore della prostata, un nemico che si vince in coppia.	15/11/19
3	Dire.it	120.000	Tumore alla prostata, la prevenzione passa da una sit-com.	15/11/19
4	Healthdesk	40.000	Una web sitcom per la prevenzione del tumore maschile più diffuso.	15/11/19
5	II Generalista	n.d.	QUI PRO QUO Fuori la web sitcom con Francesco Paolantoni e Emanuela Rossi.	15/11/19
6	II Giorno.it	n.d.	Tumore alla prostata: "La prevenzione è la più grande alleata degli uomini".	15/11/19
7	Il profumo della dolce vita	n.d.	"Qui Pro Quo" la sit-com web interpretata da Francesco Paolantoni e Manuela Rossi.	15/11/19
8	La Gazzetta dello Spettacolo	n.d.	Francesco Paolantoni e Emanuela Rossi: arriva Qui Pro Quo.	15/11/19
9	Libero 24x7 (1)	2.413.540	Le 5 web sitcom per abbattere i tabù sul tumore della prostata.	15/11/19
10	Libero 24x7 (2)	2.413.540	Tumore alla prostata, la prevenzione passa da una sit-com.	15/11/19
11	Libero 24x7 (3)	2.413.540	Tumore della prostata, un nemico che si vince in coppia.	15/11/19
12	Libero 24x7 (4)	2.413.540	Cancro della prostata, sul web una sitcom per abbattere i tabù.	15/11/19
13	Libero 24x7 (5)	2.413.540	Tumore alla prostata: "Nascondere il problema crea il problema".	15/11/19
14	Libero Quotidiano.it	513.840	Le 5 web sitcom per abbattere i tabù sul tumore della prostata.	15/11/19
15	Lifestyle Made in Italy	n.d.	QUI PRO QUO: la sitcom che promuove la prevenzione del tumore alla prostata.	15/11/19
16	Mediatime	n.d.	Qui Pro Quo: la web sitcom per la prevenzione del tumore alla prostata.	15/11/19
17	MSN Notizie	n.d.	Tumore alla prostata: "Nascondere il problema crea il problema".	15/11/19
18	Repubblica.it	3.340.220	Cancro della prostata, sul web una sitcom per abbattere i tabù.	15/11/19
19	Salute Domani	3.000	Cancro della prostata, una web sitcom per abbattere i tabù.	15/11/19
20	Salute H24	2.000	Cancro della prostata, una web sitcom per abbattere i tabù.	15/11/19
21	Spettacoli News	n.d.	Qui Pro Quo: online la web sitcom con Francesco Paolantoni e Emanuela Rossi per abbattere i tabù e promuovere la prevenzione del tumore alla prostata.	15/11/19
22	Spettacolo Mania	n.d.	Francesco Paolantoni e Emanuela Rossi in Qui Pro Quo, la web sitcom sulla prevenzione.	15/11/19
23	Virgilio	2.522.940	Tumore alla prostata, la prevenzione passa da una sit-com.	15/11/19
24	Zoom Magazine	n.d.	QUI PRO QUO: la sitcom che promuove la prevenzione del cancro alla prostata.	15/11/19
25	Dark Side Cinema	n.d.	Qui Pro Quo: online la web sitcom con Francesco Paolantoni e Emanuela Rossi.	16/11/19
26	L'Eco del Sud	1.000	Il cancro della prostata, 37mila nuove diagnosi: parte una web sitcom per abbattere i tabù e prevenirlo.	16/11/19
27	Spettacolo Musica Sport	n.d.	Intervista con Francesco Paolantoni ed Emanuela Rossi, protagonisti della nuova web sit-com intitolata Qui Pro Quo.	16/11/19
28	Voglia di salute	n.d.	Cancro della prostata, una web sitcom per abbattere i tabù e promuovere la prevenzione.	16/11/19

RASSEGNA STAMPA

Qui Pro Quo - Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione Milano 15/11/2019

	Readership Totale	23.755.700		
38	Napolitan	30.000	Cancro alla prostata, una web sitcom con Paolantoni, per abbattere i tabù e promuovere la prevenzione.	19/11/19
37	Mondo Spettacolo	n.d.	Qui Pro Quo è la web sitcom con Francesco Paolantoni ed Emanuela Rossi.	19/11/19
36	Superabile	6.000	Cancro alla prostata, arriva una web sit-com per la prevenzione e contro i tabù.	18/11/19
35	Hai sentito che musica	n.d.	Emanuela Rossi e Francesco Paolantoni raccontano la web serie Qui Pro Quo e l'importanza della prevenzione.	18/11/19
34	GQ Italia		Tumore della prostata, sintomi, prevenzione, cura.	18/11/19
33	Focus Online	n.d.	Qui Pro Quo: il tumore della prostata si vince in coppia.	18/11/19
32	Fidest	n.d.	Cancro della prostata, una web sitcom per abbattere i tabù.	18/11/19
31	Donna in Salute	150.000	Tumore della prostata: una sitcom sul web per abbattere i tabù.	18/11/19
30	Corriere Nazionale	n.d.	Tumore alla prostata, la prevenzione passa da una sit-com: in 5 puntate tratta con ironia e leggerezza l'imbarazzo degli uomini adulti.	18/11/19
29	24 Ore News	n.d.	Cancro della prostata, una web sitcom per abbattere i tabù.	18/11/19

\sim	\sim	_	\sim
C 114	C' -	Δ	OZZATŁO
\sim		aeı	TALLETIA
		uei	Gazzetta

19 novembre 2019

PAG.

1/1

Una web sitcom sul tumore alla prostata. In Italia 37mila nuove diagnosi

Luoghi comuni, tabù, mancanza d'informazione mettono a repentaglio l'unica cosa che può salvarti veramente la vita, cioè la prevenzione: è l'happy end di Francesco, over 50, protagonista di QUI PRO QUO, web sitcom in 5 puntate tratta co leggerezza l'imbarazzo degli uomini nel prendersi cura della salute urogenitale. Un semplice dosaggio del PSA e una visita dall'urologo riducono l'impatto del tumore della prostata, oggi terza causa di morte oncologica tra i maschi (solo in Italia 37mila nuove diagnosi). La web sitcom è il fulcro di "QUI PRO QUO Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione", campagna promossa da Europa Uomo Italia Onlus e Osservatorio naz, sulla salute della donna e di genere, col patrocinio di diverse associazioni di riferimento e Astellas. La sitcom sarà diretta da Alessandro Bardani e Paola Pessot che raccontano le vicende di una coppia di mezza età che "litiga" spesso ma l'affetto sarà la chiave per spingere lui a fare prevenzione. "Parlare di temi così delicati è indispensabile, e QUI PRO QUO è uno dei modi più attuali ed efficaci per informare gli uomini sulla prevenzione del cancro e stimolarli a sottoporsi a controlli. ha dichiarato Maria Laura De Cristofaro, presidente della onlus - uomini e donne sono alleati perché la donna è portatrice di cultura della buona salute e del prendersi cura del proprio corpo, dentro e fuori le mura domestiche e trasmette queste conoscenze ai figli, femmine e maschi".



19 novembre 2019

PAG.

1/1

UNA MINISERIE WEB TOCCA L'ARGOMENTO CON IRONIA E LEGGEREZZA MA FACENDO RIFLETTERE Paolantoni testimonial della campagna contro il carcinoma prostatico

NAPOLI. Assieme a testicolo e rene, il carcinoma della prostata è uno dei più diffusi in Campania. Neoplasie che fanno contare nel loro complesso 6mila nuovi casi l'anno e più di 80mila uomini che in Campania ne sono colpiti. Ora, grazie ad una magistrale interpretazione di Francesco Paolantoni, poliedrico attore che sa far ridere ma anche riflettere, nasce sul web una serie in 5 puntate che mira a sensibilizzare gli uomini sul tema della prevenzione. "Qui pro quo", questo il nome della web serie, tratta con ironia e leggerezza l'imbarazzo degli uomini nel prendersi cura in generale della propria salute e in particolare di quella urogenitale. Il cuore della più ampia campagna "Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione",

promossa da Europa Uomo Italia Onlus e Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, con il patrocinio di Fondazione Aiom, Siu - Società Italiana di Urologia, SiurO - Società Italiana di Urologia Oncologica, Airo - Associazione Italiana Radioterapia e Auro - Associazione Urologi Italiana, Ffo -Fondazione per la Formazione Oncologica e il contributo incondizionato di Astellas. Per parlare del tumore della prostata e sfatarne i falsi miti, la sitcom diretta da Alessandro Bardani e Paola Pessot racconta le vicende di una coppia di mezza età in stile "Sandra e Raimondo": Francesco, (Francesco Paolantoni), ed Emanuela (Emanuela Rossi) sono una coppia di mezza età. Il tema della prevenzione della salute maschile si inserisce nelle dinamiche di una coppia litigiosa, ma l'affetto che li unisce sarà la chiave per spingere lui a fare i passi giusti verso la prevenzione.



21 novembre 2019

PAG.

1/1

Tumore alla prostata e prevenzione, sul web una *sitcom* per sfatare i tabù

ROMA - "Luoghi comuni, tabù, mancanza d'informazione mettono a repentaglio l'unica cosa che può salvarti veramente la vita: la prevenzione". È l'happy ending di Francesco, un over 50 protagonista di Qui Pro Quo, web sitcom in 5 puntate che tratta con ironia e leggerezza l'imbarazzo degli uomini adulti nel prendersi cura in generale della propria salute e in particolare di quella urogenitale. Eppure un semplice dosaggio del Psa (antigene prostatico specifico) e, in caso di valori alterati, una visita dall'urologo potrebbero contribuire a ridurre l'impatto del tumore della prostata che tuttora rappresenta la terza causa di morte per tumore nella popolazione maschile. Questo tumore colpisce ogni anno in Europa circa 500.000 persone ma, se diagnosticato precocemente, può essere trattato in maniera efficace con buone probabilità di guarigione. È fondamentale però superare la vergogna, non sottovalutare i fattori di rischio, come l'età e la familiarità, parlarne con la propria compagna e rivolgersi al medico per i controlli. La web sitcom, in cinque episodi, è il fulcro della campagna di sensibilizzazione "Qui Pro Quo Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione", promossa da Europa Uomo Italia Onlus e Onsa- Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, con il patrocinio di Fondazione Aiom, Siu - Società Italiana di Urologia, Siuro -Società italiana di Urologia oncologica, Airo - Associazione italiana radioterapia e oncologia clinica, Auro - Associazione urologi italiana, Ffo - Fondazione per la formazione oncologica e il contributo incondizionato di Astellas. Per parlare del tumore della prostata e sfatarne i falsi miti, la web sitcom diretta da Alessandro Bardani e Paola Pessot racconta le vicende di una coppia di mezza età in stile "Sandra e Raimondo": Francesco, interpretato da Francesco Paolantoni, ed Emanuela (Emanuela Rossi) sono una coppia di mezza età che vive gli alti e bassi di una relazione di lunga data. Il tema della prevenzione della salute maschile si inserisce nelle dinamiche di una coppia litigiosa, ma l'affetto che li unisce sarà la chiave per spingere lui a fare i passi giusti verso la prevenzione.

I sintomi non vanno mai sottovalutati: difficoltà a urinare, in particolare ad iniziare la minzione, stimolo frequente ad urinare specie di notte, difficoltà a mantenere un flusso costante (getto debole o intermittente), sensazione di non riuscire a svuotare del tutto la vescica, dolore quando si urina o durante l'eiaculazione, sangue nelle urine o nello sperma. Campanelli d'allarme che possono essere intercettati meglio grazie al supporto della partner. Il cancro della prostata è il più diagnosticato tra gli uomini over 50, con circa 37.000 nuovi casi nel 2019 (Airtum Aiom 2019). Si calcola che ogni italiano con più di 65 anni abbia circa il 3% di probabilità di morire a causa della malattia tumorale prostatica. La prevenzione è fondamentale per intercettare il tumore della prostata in fase iniziale e garantire al paziente una buona probabilità di guarigione. Per questo serve consapevolezza e attenzione ad eventuali sintomi sospetti.



DATA 19 novembre 2019

PAG. 1/1

Interviste a:

- Pietro Presti
- Francesca Merzagora

clicca sull'immagine per vedere il video





DATA 19 novembre 2019

PAG. 1/1

Interviste a:

- Alessandro Bardani
- Paola Pessot
- Francesco Paolantoni
- Emanuela Rossi
- Giuseppe Maduri

clicca sull'immagine per vedere il video





DATA 20 novembre 2019

PAG. 1/1

Intervista a:

Pietro Acquati

clicca sull'immagine per vedere il video





0



18 novembre 2019

PAG.

1/1

CANCRO DELLA PROSTATA, UNA WEB SITCOM PER ABBATTERE I TABÙ



Consapevolezza e prevenzione, le armi per battere sul tempo il cancro della prostata, il tumore più diffuso tra i maschi adulti italiani con 37.000 nuove diagnosi nel 2019, che se diagnosticato in fase precoce può essere curato in maniera efficace.

Europa Uomo Italia Onlus insieme a Fondazione ONDA, con il patrocinio di Fondazione AIOM, SIU – Società Italiana di Urologia, SIUrO – Società Italiana di Urologia Oncologica, AIRO – Associazione Italiana Radioterapia e Oncologia clinica, AURO – Associazione Urologi Italiana, FFO – Fondazione per la Formazione Oncologica e il contributo incondizionato di

Astellas, promuove la campagna "QUI PRO QUO – Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione", per sensibilizzare uomini over 50, le donne compagne di vita e i giovani maschi sull'importanza di superare i pregiudizi e sottoporsi a periodici controlli della prostata. Da oggi un cambio di rotta culturale è possibile grazie a una web sitcom con Francesco Paolantoni ed Emanuela Rossi, che racconta in 5 puntate con un linguaggio semplice e scherzoso come affrontare il delicato argomento della prostata e dei suoi problemi all'interno della coppia. Su prostataquiproquo.it la web sitcom e le informazioni sulla campagna.



18 novembre 2019

PAG.

1/3

Tumore della prostata: una sitcom sul web per abbattere i tabù



«Ho iniziato a 50 anni ad occuparmi della "mia" prostata con una visita medica. Non ho dato alcun peso ai consigli della specialista urologa, finché a 57 anni, durante una donazione di sangue, mi è stato evidenziato un valore alto di PSA. Sono allora ritornato dall'urologa, dalla quale ero in cura e, considerando i valori del PSA e i disturbi che avevo, mi ha consigliato una biopsia. Ero andato con la certezza di non avere nulla. E invece mi è stato diagnosticato un tumore! Un colpo basso al quale non ero per niente preparato. Il panico iniziale si è presto dissolto,

consultando il sito dell'Associazione Europa Uomo Onlus, dove ho incontrato e parlato con uomini nella mia stessa situazione.

Da li ho capito l'importanza della condivisione, del dialogo, del confronto. E sono diventato io stesso "testimonial" di questa malattia»

È con convinzione che Giuseppe Autera, oggi membro del Comitato pazienti dell'Associazione Europa Uomo Italia Onlus, racconta il suo percorso di malattia, contro i tabù che ancora la circondano. E che sono ben rappresentati nella web sitcom in 5 puntate QUI PRO QUO, dove il protagonista Francesco, 50enne, tratta con ironia l'imbarazzo degli uomini nel prendersi cura della salute, soprattutto urogenitale. Eppure un semplice dosaggio del PSA (antigene prostatico specifico) e, in caso di valori alterati, una visita dall'urologo potrebbero contribuire a ridurre l'impatto del tumore della prostata, che tuttora rappresenta la terza causa di morte per tumore nella popolazione maschile. Colpisce ogni anno in Europa circa 500 mila uomini ma, se diagnosticato precocemente, può essere trattato in maniera efficace, con buone probabilità di guarigione. È fondamentale però superare la vergogna, non sottovalutare i fattori di rischio, come l'età e la familiarità, parlare con la propria compagna e rivolgersi al medico per i controlli.

La web sitcom, in cinque episodi, è il fulcro della campagna"QUI PRO QUO Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione", promossa da Europa Uomo Italia Onlus e ONDA (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere) con il patrocinio di Fondazione AIOM, SIU (Società Italiana di Urologia), SIUrO (Società Italiana di Urologia Oncologica), AIRO (Associazione Italiana Radioterapia e Oncologia clinica), AURO (Associazione Urologi Italiana), FFO (Fondazione per la Formazione Oncologica) e il contributo incondizionato di Astellas.

Per parlare del tumore della prostata e sfatarne i falsi miti, la web sitcom diretta da Alessandro Bardani e Paola Pessotracconta le vicende di una coppia di mezza età, in stile "Sandra e Raimondo": Francesco, interpretato da Francesco Paolantoni, ed Emanuela (Emanuela Rossi) sono una coppia di mezza età che vive gli alti e bassi di una relazione di lunga data. Il tema della prevenzione della salute maschile si inserisce nelle dinamiche di una coppia litigiosa, ma l'affetto che li unisce sarà la chiave per spingere lui a fare i passi giusti verso la prevenzione. «Parlare di temi così delicati non è semplice, ma indispensabile, e la campagna QUI PRO QUO, con la sitcom diffusa sui canali social, è uno dei modi più efficaci per informare gli uomini sulla prevenzione del tumore prostatico e stimolarli a sottoporsi a periodici controlli», dichiara Maria Laura De Cristofaro, Presidente Europa Uomo Italia Onlus. In questa campagna, uomini e donne si sono alleati perché la donna è portatrice di cultura della buona salute e del prendersi cura del proprio corpo e trasmette queste conoscenze ai mariti/compagni e ai figli».

I sintomi non vanno mai sottovalutati: difficoltà a urinare, in particolare a iniziare la minzione, stimolo frequente, soprattutto di notte, difficoltà a mantenere un flusso costante (getto debole o intermittente), sensazione di non riuscire a svuotare del tutto la vescica, dolore quando si urina o durante l'eiaculazione, sangue nelle urine o nello sperma: campanelli d'allarme che possono essere meglio intercettati grazie al supporto della partner.



18 novembre 2019

PAG.

2/3

La donna è fondamentale nella prevenzione

«La donna, nella sua veste di caregiver (nove donne su 10 ogni giorno assistono un familiare malato), riveste una funzione fondamentale nel promuovere la prevenzione di certi problemi di salute che possono colpire il partner, come il tumore della prostata», conferma **Francesca Merzagora, Presidente di Fondazione ONDA**. «È abituata a parlare in modo aperto e libero di problemi riguardanti la salute dell'apparato uro-genitale e con altrettanta libertà e delicatezza può avvicinare il compagno a queste tematiche, suggerendo di confidare i propri timori e di recarsi insieme dal medico per un controllo alla prostata, magari facendo leva sul desiderio di invecchiare insieme e in salute e di rimanere anche sessualmente attivi».

Il cancro della prostata è il più diagnosticato tra gli uomini over 50, con circa 37 mila nuovi casi nel 2019 (AIRTUM AIOM 2019). Si calcola che ogni italiano con più di 65 anni abbia circa il 3% di probabilità di morire a causa della malattia tumorale prostatica. «Si tratta di un tumore a lenta crescita nella maggior parte dei casi, con una sintomatologia spesso assente nelle fasi iniziali, il cui principale fattore di rischio è la familiarità per tumore prostatico», puntualizza Pietro Acquati, Dirigente Medico Urologo IRCCS San Donato di San Donato Milanese e Membro dell'Ufficio Ricerca della SIU (Società Italiana di Urologia). «La prevenzione prevede il semplice dosaggio del marcatore PSA e la visita urologica ogni due anni dopo i 50 anni. L'urologo è la figura di riferimento, insieme al medico di base e il "regista" degli approfondimenti diagnostici».

Gli approcci terapeutici personalizzati

«Diagnosi precoce, sorveglianza attiva e molteplici approcci terapeutici personalizzati sono le chiavi del successo», afferma Stefania Gori, Presidente Fondazione AIOM e Direttore di Oncologia Medica Ospedale Sacro Cuore-Don Calabria, Negrar, di Verona. «La sorveglianza attiva è una strategia di trattamento che si basa su uno stretto monitoraggio del PSA, la ripetizione periodica di biopsie prostatiche e della visita clinica, al fine di rilevare tempestivamente l'eventuale progressione della malattia e avviare il paziente ad eventuale trattamento locale. In fase avanzata di malattia, invece, si può ricorrere all'ormonoterapia, associata o meno alla chemioterapia e, in caso di metastasi ossee, a farmaci che inibiscono il riassorbimento osseo e il danno scheletrico, oppure alla radioterapia o alla terapia radio-metabolica».

«La radioterapia riveste oggi una funzione preponderante come alternativa alla chirurgia, con intento curativo nella malattia localizzata, sia associata alla chirurgia dopo l'intervento, quando si riscontra un residuo di malattia, sia in caso di recidiva», sottolinea Dario Zerini, Dirigente Medico Divisione di Radioterapia, Istituto Europeo Oncologico (IEO) e Consigliere uscente del Gruppo di Studio AIRO Uro-Oncologico. «Ma la radioterapia oggi trova spazio anche in fase molto estesa di malattia, in particolare per il dolore da compromissione ossea e per migliorare la qualità di vita». I problemi legati alla sfera urologica e sessuale sono spesso fonte di grande imbarazzo per gli uomini e i controlli medici li spaventano. Proprio per non arrivare quando è più complicato a trattare il tumore della prostata, è necessario che l'uomo diventi consapevole del proprio corpo, impari a conoscerlo e a coglierne i campanelli d'allarme.



18 novembre 2019

PAG.

3/3

Comunicare per far conoscere e rendere consapevoli

«Comunicare vuol dire far conoscere e la conoscerza porta alla consapevolezza», commenta Pietro Presti, Vice Presidente Europa Uomo Italia Onlus e Direttore Fondazione Edo ed Elvo Tempia Onlus di Biella. «È questo l'obiettivo di campagne come QUI PRO QUO. Bisogna far cambiare prospettiva alla popolazione maschile rispetto a un tema, quello della prostata, che rimanda a paure, tabù e falsi pregiudizi, sia a livello psicologico sia fisico».

Affrontare una diagnosi di cancro della prostata e quello che questo comporta successivamente, non è facile per nessun uomo. È qualcosa che colpisce l'identità maschile, l'autostima e che cambia la quotidianità della coppia. Ognuno reagisce con le proprie risorse e l'aiuto di chi ha accanto. Ma gli uomini ne sanno ancora poco e spesso vengono colti alla sprovvista. «Uomini pieni di dubbi, pudori e poco consapevoli del proprio corpo e della propria salute», fa notare Lara Bellardita, Psicologa Clinica, Centro di Psicologia Città degli Studi, Consulente "Programma Prostata" Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano, Membro del Comitato scientifico di Europa Uomo Italia Onlus. «L'impatto di una diagnosi di cancro della prostata sulla coppia è traumatizzante e destabilizza il rapporto. Le coppie che mostrano maggiore resilienza sono quelle che riescono a comunicare, a parlare tra loro delle proprie emozioni».

La web sitcom QUI PRO QUO è curata con questo scopo da Pro Format Comunicazione e prodotta da Nicola Liguori e Tommaso Ranchino per MP FILM. I 5 episodi saranno caricati con cadenza settimanale su YouTube e sulla landing page di campagna www.prostataquiproquo.it e condivisi sui profili social. La landing page divulgherà contenuti informativi inerenti la prevenzione, i corretti stili di vita, la diagnosi e le terapie del tumore della prostata, con link ai siti delle Società scientifiche e Associazioni pazienti.



18 novembre 2019

PAG.

1/1

Qui pro Quo: il tumore della prostata si vince in coppia

Venerdì 15 novembre, a Milano, è stata presentata la campagna **Qui Pro Quo. Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione**, promossa da Europa Uomo Italoa Onlus, associazione per l'informazione sulle patologie prostatiche e dall'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (Onda) e realizzata con il contributo incondizionato di Astellas Pharma, azienda farmaceutica internazionale che ricerca prodotti per migliorare la salute delle persone in tutto il mondo.

Il tumore alla prostata è un tumore a lenta crescita nella maggior parte dei casi, con una sintomatologia spesso assente nelle fasi iniziali, il cui principale fattore di rischio è la familiarità per tumore prostatico. - dice Pietro Acquati, Dirigente Medico Urologo IRCCS San Donato di San Donato Milanese e Membro dell'Ufficio Ricerca della SIU - La prevenzione prevede il semplice dosaggio del marcatore PSA e la visita urologica ogni due anni dopo i 50 anni di età.

Per questa campagna è stata realizzata la web sitcom, *Qui Pro Quo*, interpretata da Francesco Paoloantoni ed Emanuela Rossi, diretti da Alessandro Bardani e Paola Pessot, che, in 5 puntate diffuse, con cadenza settimanale, sui canali social (profili social dei promotori, YouTube, www.prostataquiproquo.it), vuole abbattere i tabù sul tumore alla prostata, il tumore più diffuso fra la popolazione maschile: con ironia e leggerezza, infatti, tratta l'imbarazzo degli uomini adulti nel prendersi cura in generale della propria salute e in particolare di quella urogenitale. La commedia social punta a sensibilizzare gli uomini over 50 a sottoporsi a controlli periodici.

Anticipare il percorso diagnostico, infatti, aiuta a curare il tumore in maniera efficace: se si ha difficoltà ad urinare, in particolare ad iniziare la minzione, se lo stimolo ad urinare è frequente, specie di notte, se sia ha difficoltà a mantenere un flusso costante (getto debole o intermittente), se si ha la sensazione di non riuscire a svuotare del tutto la vescica, se si prova dolore quando si urina, se c'è del sangue nelle urine, basta fare un esame del sangue per misurare il **PSA** (Antigene Prostato Specifico) e, se i valori sono elevati, andare dall'urologo.

La prevenzione, quindi, è fondamentale per intercettare il tumore della prostata in fase iniziale.

L'uomo tende a chiudersi quando si tratta di malattia, non solo a casa ma anche con gli amici. - spiega Pietro Presti, vice presidente di Europa Uomo - Vogliamo scardinare i tabù e sensibilizzare non solo gli over 50 ma anche i giovani adulti a prendersi cura di sé.

La diagnosi precoce del **tumore della prostata** si traduce in maggiori possibilità di cura. L'uomo, però, spesso dimentica la prevenzione: tocca, quindi, alla donna, che è al suo fianco, ricordagli quanto la prevenzione possa essere importante.

La web sitcom, quindi, sottolinea l'importanza della donna nell'aiutare il proprio compagno a riconoscere i segnali d'allarme del tumore alla prostata e ad effettuare i controlli periodici.

La donna riveste una funzione determinante nel promuovere la prevenzione di certi problemi di salute che possono colpire il partner, come il tumore della prostata - spiega Francesca Merzagora, Presidente di ONDA - La donna è abituata a parlare in modo aperto e libero di problemi riguardanti la salute dell'apparato uro-genitale e con altrettanta libertà e delicatezza può avvicinare il compagno a queste tematiche suggerendogli ad esempio di confidare i propri timori e di recarsi insieme dal medico per un controllo alla prostata, magari facendo leva sul desiderio di invecchiare insieme e in salute e di rimanere anche sessualmente attivi.



18 novembre 2019

PAG.

1/3

Tumore alla prostata, sintomi, prevenzione, cura

Si tratta della terza causa di morte per tumore nella popolazione maschile. Ma, se diagnosticato precocemente, può essere trattato in maniera efficace, con buone possibilità di guarigione

Il tumore alla prostata è il più diagnosticato tra gli uomini che hanno più di 50 anni, con circa 37 mila nuovi casi, in Italia, nel 2019 (dati Airtum Aiom 2019). Secondo le stime, ogni italiano con più di 65 anni avrebbe circa il 3% di probabilità di morire di tumore alla prostata, che è la **terza causa di morte per tumore nella popolazione maschile. Ma, se diagnosticato precocemente, può essere trattato in maniera efficace, con buone probabilità di guarigione. È necessario, però, superare la vergogna e fare attenzione ai fattori di rischio, come l'età e la familiarità, parlarne con la partner e rivolgersi al medico per i controlli. Eppure, per la maggior parte degli uomini, si tratta di un argomento molto difficile da affrontare: i problemi legati alla sfera urologica e sessuale diventano fonte di imbarazzo. Però **luoghi comuni, tabù** e mancanza d'informazione distolgono da quello che può salvare davvero la vita: la prevenzione.

La web sitcom

Ne parla la web sitcom Qui Pro Quo, che affronta con ironia e leggerezza l'imbarazzo degli uomini nell'occuparsi della propria salute, in generale, e di quella urogenitale, in particolare. I suoi cinque episodi fanno parte della campagna di sensibilizzazione Qui Pro Quo, Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione, promossa da Europa Uomo Italia Onlus e Onda (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna). Per parlare del tumore della prostata e sfatarne i falsi miti, la web sitcom, diretta da Alessandro Bardani e Paola Pessot, racconta le vicende di una coppia di mezza età, che sta insieme da tanto tempo: Francesco, interpretato da Francesco Paolantoni, ed Emanuela, Emanuela Rossi. Il tema della prevenzione della salute maschile è uno dei motivi di discussione, ma l'affetto che unisce la coppia sarà la chiave per spingere Francesco ad occuparsene. I cinque episodi saranno caricati, uno per settimana, su YouTube e sulla landing page della campagna, www.prostataquiproquo.it, che divulga anche contenuti informativi su prevenzione, corretti stili di vita, diagnosi e terapie del tumore della prostata, con link ai siti delle società scientifiche e alle associazioni di riferimento per gli approfondimenti.



18 novembre 2019

PAG.

2/3

La prevenzione

«Il cancro alla prostata è un tumore a lenta crescita nella maggior parte dei casi, con una sintomatologia spesso assente nelle fasi iniziali, il cui principale fattore di rischio è la familiarità per tumore prostatico», spiega Pietro Acquati, dirigente medico urologo Irccs San Donato di San Donato Milanese. «La prevenzione prevede il semplice **dosaggio del marcatore Psa** e la visita urologica ogni due anni dopo i 50 anni di età. L'urologo è la figura di riferimento insieme al medico di base e il "regista" dei possibili approfondimenti diagnostici successivi». La prevenzione è il passo necessario per intercettare il tumore della prostata in fase iniziale e, quindi riuscire a garantire al paziente una buona probabilità di guarigione. Ma bisogna essere consapevoli e attenti a eventuali campanelli d'allarme.

I sintomi

I campanelli d'allarme non vanno mai sottovalutati: la **difficoltà a urinare**, in particolare ad iniziare la minzione, lo stimolo frequente ad urinare, specie di notte, la difficoltà a mantenere un flusso costante (getto debole o intermittente), la sensazione di non riuscire a svuotare del tutto la vescica, il dolore quando si urina o durante l'eiaculazione, la presenza di sangue nelle urine o nello sperma. Segnali che possono essere intercettati meglio con il supporto della propria compagna.

La diagnosi

Affrontare una diagnosi di tumore alla prostata è difficile, anche perché l'identità maschile viene colpita e la quotidianità della coppia cambia. «L'impatto di una diagnosi di cancro della prostata sulla coppia è traumatizzante e destabilizza il rapporto», spiega Lara Bellardita, psicologa clinica e della salute, consulente del *Programma Prostata* della Fondazione Irccs Istituto Nazionale Tumori di Milano. «Le coppie che mostrano maggiore **resilienza** sono quelle che riescono a comunicare, a parlare tra loro delle emozioni che provano e che non si chiudono».



18 novembre 2019

PAG.

3/3

Le cure

«Diagnosi precoce, sorveglianza attiva e molteplici approcci terapeutici altamente personalizzati sono le chiavi del successo», spiega Stefania Gori, presidente della Fondazione Aiom e direttore di Oncologia medica dell'ospedale Sacro Cuore-Don Calabria, di Negrar, Verona. «La sorveglianza attiva, scelta che va sempre condivisa con il paziente, è una strategia di trattamento differito che si basa su uno stretto monitoraggio del Psa, la ripetizione periodica di biopsie prostatiche e della visita clinica al fine di rilevare tempestivamente l'eventuale progressione della malattia e avviare poi il paziente ad eventuale trattamento locale con intento "radicale". In fase avanzata di malattia invece, si può ricorrere all'ormonoterapia, associata o meno alla chemioterapia e, in caso di metastasi ossee, a farmaci che inibiscano il riassorbimento osseo e il danno scheletrico (che provoca spesso dolore e/o fratture) oppure alla radioterapia o alla terapia radiometabolica». Tra le diverse opzioni terapeutiche oggi disponibili, negli ultimi anni la radioterapia ha assunto un ruolo sempre più importante. «La radioterapia riveste una funzione preponderante come alternativa alla chirurgia, con intento curativo nella malattia localizzata o poco estesa, sia associata alla chirurgia dopo l'intervento, quando si riscontra un residuo di malattia, sia in caso di recidiva, come trattamento di salvataggio con finalità di nuova guarigione», aggiunge Dario Zerini, dirigente medico divisione di Radioterapia, Istituto Europeo Oncologico (Ieo). «Ma la radioterapia oggi trova spazio anche in fase molto estesa di malattia, come trattamento di palliazione, in particolare per il dolore da compromissione ossea e per migliorare la qualità di vita dei pazienti».



18 novembre 2019



1/1



In occasione della messa in onda della Web sitcom *QUI PRO QUO*, abbiamo scambiato quattro battute con i due attori principali di questa serie: *Francesco Paolantoni* ed

Scopo del progetto è abbattere i tabù e promuovere la prevenzione del tumore alla prostata. Quale miglior idea se non quella di realizzare una serie divertente, con un lessico familiare che entri nelle case degli italiani in modo ironico e divertente.

Francesco Paolantoni:

Com'è nata l'idea di partecipare a questo progetto?

Io avevo già fatto una campagna di sensibilizzazione di questo tipo e ne sono convinto. E' una cosa che faccio con grande piacere. Credo che noi personaggi pubblici abbiamo il dovere di lanciare messaggi per il sociale. Con questa serie, QUI PRO QUO, Lanciamo un messaggio di sensibilizzazione verso il cancro alla Prostata in modo leggero ed ironico. Io credo che, con l'ironia, messaggi così importanti arrivino in maniera più incisiva.

Qual è l'espediente che avete utilizzato per rendere piacevole una Sitcom che parla di un tema così complesso come il cancro alla prostata?

C'è un linguaggio ironico-familiare stile Sandra e Raimondo. Questo dovrebbe aiutare la gente a recepire maggiormente. L'idea è poi quella di portare le persone a pensare al messaggio portato dalla Sitcom in un'ottica di maggior controllo e di prevenzione.

C'è differenza tra la realizzazione di una web serie e una Sitcom per la tv?

In realtà no, abbiamo usato un linguaggio che sarebbe stato funzionale anche in una serie tv. L'unica differenza è il tema utilizzato.

Emanuela Rosi:

Ci racconta la sua esperienza nel girare questa Sitcom?

E' stata un'esperienza molto piacevole. L'operazione sembra riuscita molto bene e quando capitano queste occasioni in cui il nostro lavoro può fare qualcosa di utile, allora ci si rende conto di aver scelto un lavoro giusto che può avere davvero dei risvolti sociali.

A livello artistico vi siete ispirati a Sandra Mondaini e Raimondo Vianello giusto?

Si, l'idea era decisamente questa. Ovviamente Sandra e Raimondo sono stati davvero unici nel loro genere quindi è difficile imitarli, ma sono stati una fonte di ispirazione sia per noi attori che per gli autori. Abbiamo voluto ricordarli nel modo più divertente possibile.

Cosa si aspetta da questo progetto?

Sicuramente dare voce a medici e associazioni che si occupano di questo problema e a tutti coloro che si occupano di prevenzione. Speriamo che questo piccolo gioiellino che abbiamo realizzato risplenda e faccia luce sulle persone e le famiglie. La prevenzione non deve più essere un tabù. Penso che il messaggio finale arriverà, quando la comunicazione passa attraverso il messaggio della quotidianità e della semplicità, ha un forte impatto perchè c'è una riconoscibilità da parte di chi lo vede.

Link per vedere la prima puntata della Web Serie Qui Pro Quo

Rilevazioni web



18 novembre 2019

PAG.

1/3

Cancro alla prostata, arriva una web sit-com per la prevenzione e contro i tabù

Qui Pro Quo, web sitcom in 5 puntate, tratta con ironia e leggerezza l'imbarazzo degli uomini adulti nel prendersi cura in generale della propria salute e in particolare di quella urogenitale

ROMA - "Luoghi comuni, tabù, mancanza d'informazione mettono a repentaglio l'unica cosa che può salvarti veramente la vita: la prevenzione". È l'happy end di Francesco, un over 50 protagonista di Qui Pro Quo, web sitcom in 5 puntate che tratta con ironia e leggerezza l'imbarazzo degli uomini adulti nel prendersi cura in generale della propria salute e in particolare di quella urogenitale. Eppure un semplice dosaggio del Psa (antigene prostatico specifico) e, in caso di valori alterati, una visita dall'urologo potrebbero contribuire a ridurre l'impatto del tumore della prostata che tuttora rappresenta la terza causa di morte per tumore nella popolazione maschile. Questo tumore colpisce ogni anno in Europa circa 500.000 persone ma, se diagnosticato precocemente, può essere trattato in $\dot{\text{maniera}}$ efficace con buone probabilità di guarigione. È fondamentale però superare la vergogna, non sottovalutare i fattori di rischio, come l'età e la familiarità, parlarne con la propria compagna e rivolgersi al medico per i controlli. La wed sitcom, in cinque episodi, è il fulcro della campagna di sensibilizzazione QUI PRO QUO Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione", promossa da Europa Uomo Italia Onlus e Onda -Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, con il patrocinio di Fondazione Aiom, Siu - società Italiana di Urologia, SIUrO - società Italiana di Urologia Oncologica, Airo - Associazione Italiana Radioterapia e Oncologia clinica, Auro - Associazione Urologi Italiana, Ffo - Fondazione per la Formazione Oncologica e il contributo incondizionato di Astellas. Per parlare del tumore della prostata e sfatarne i falsi miti, la web sitcom diretta da Alessandro Bardani e Paola Pessot racconta le vicende di una coppia di mezza età in stile "Sandra e Raimondo": Francesco, interpretato da Francesco Paolantoni, ed Emanuela (Emanuela Rossi) sono una coppia di mezza età che vive gli alti e bassi di una relazione di lunga data. Il tema della prevenzione della salute maschile si inserisce nelle dinamiche di una coppia litigiosa, ma l'affetto che li unisce sarà la chiave per spingere lui a fare i passi giusti verso la prevenzione.

'Parlare di temi così delicati non è semplice, ma indispensabile, e la campagna QUI PRO QUO, con la sit-com diffusa sui canali social, è uno dei modi più attuali ed efficaci per informare gli uomini sulla prevenzione del tumore prostatico e stimolarli a sottoporsi a periodici controlli- dichiara Maria Laura De Cristofaro, Presidente Europa Uomo Italia Onlus- In questa campagna, uomini e donne si sono alleati perché la donna è portatrice di cultura della buona salute e del prendersi cura del proprio corpo, dentro e fuori le mura domestiche e trasmette queste conoscenze ai figli, femmine e maschi'.

I sintomi non vanno mai sottovalutati: difficoltà a urinare, in particolare ad iniziare la minzione, stimolo frequente ad urinare specie di notte, difficoltà a mantenere un flusso costante (getto debole o intermittente), sensazione di non riuscire a svuotare del tutto la vescica, dolore quando si urina o durante l'eiaculazione, sangue nelle urine o nello sperma. Campanelli d'allarme che possono essere intercettati meglio grazie al supporto della partner. 'La donna riveste una funzione determinante nel promuovere la prevenzione di certi problemi di salute che possono colpire il partner, come il tumore della prostata- afferma Francesca Merzagora, Presidente di Onda- La donna è abituata a parlare in modo aperto e libero di problemi riguardanti la salute dell'apparato uro-genitale e con altrettanta libertà e delicatezza può avvicinare il compagno a queste tematiche suggerendogli ad esempio di confidare i propri timori e di recarsi insieme dal medico per un controllo alla prostata, magari facendo leva sul desiderio di invecchiare insieme e in salute e di rimanere anche sessualmente attivi'.



18 novembre 2019

PAG.

2/3

Il cancro della prostata è il più diagnosticato tra gli uomini over 50, con circa 37.000 nuovi casi nel 2019 (Airtum Aiom 2019). Si calcola che ogni italiano con più di 65 anni abbia circa il 3% di probabilità di morire a causa della malattia tumorale prostatica.

'Si tratta di un tumore a lenta crescita nella maggior parte dei casi, con una sintomatologia spesso assente nelle fasi iniziali, il cui principale fattore di rischio è la familiarità per tumore prostatico- dice Pietro Acquati, Dirigente Medico Urologo Irccs San Donato di San Donato Milanese e Membro dell'Ufficio Ricerca della Siu- La prevenzione prevede il semplice dosaggio del marcatore Psa e la visita urologica ogni due anni dopo i 50 anni di età. L'urologo è la figura di riferimento insieme al medico di base e il 'regista' dei possibili approfondimenti diagnostici successivi'.

La prevenzione è fondamentale per intercettare il tumore della prostata in fase iniziale e garantire al paziente una buona probabilità di guarigione. Per questo serve consapevolezza e attenzione ad eventuali sintomi sospetti. 'Diagnosi precoce, sorveglianza attiva e molteplici approcci terapeutici altamente personalizzati sono le chiavi del successo- afferma Stefania Gori, Presidente Fondazione Aiom e Direttore di Oncologia Medica Ospedale Sacro Cuore-Don Calabria, Negrar, Verona- La sorveglianza attiva, scelta che va sempre condivisa con il paziente, è una strategia di trattamento differito che si basa su uno stretto monitoraggio del Psa, la ripetizione periodica di biopsie prostatiche e della visita clinica al fine di rilevare tempestivamente l'eventuale progressione della malattia e avviare poi il paziente ad eventuale trattamento locale con intento 'radicale'. In fase avanzata di malattia invece, si può ricorrere all'ormonoterapia, associata o meno alla chemioterapia e, in caso di metastasi ossee, a farmaci che inibiscano il riassorbimento osseo e il danno scheletrico (che provoca spesso dolore e/o fratture) oppure alla radioterapia o alla terapia radio-metabolica'.

Tra le diverse opzioni terapeutiche oggi disponibili, la radioterapia ha assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più importante. 'La radioterapia riveste una funzione preponderante come alternativa alla chirurgia, con intento curativo nella malattia localizzata o poco estesa, sia associata alla chirurgia dopo l'intervento, quando si riscontra un residuo di malattia, sia in caso di recidiva, come trattamento di salvataggio con finalità di nuova guarigione- sottolinea Dario Zerini, Dirigente Medico Divisione di Radioterapia, Istituto Europeo Oncologico (leo) e Consigliere uscente del Gruppo di Studio Airo Uro-Oncologico- Ma la radioterapia oggi trova spazio anche in fase molto estesa di malattia, come trattamento di palliazione, in particolare per il dolore da compromissione ossea e per migliorare la qualità di vita dei pazienti'. I problemi legati alla sfera urologica e sessuale sono spesso fonte di grande imbarazzo per gli uomini e i controlli medici li spaventano. Proprio per non arrivare quando è più complicato trattare il tumore della prostata, è necessario che l'uomo diventi consapevole del proprio corpo, impari a conoscerlo e a coglierne i campanelli d'allarme. 'Comunicare vuol dire far conoscere e la conoscenza porta alla consapevolezza- commenta Pietro Presti, Consigliere Ffo, Vice Presidente Europa Uomo Italia Onlus e Direttore Fondazione Edo ed Elvo Tempia Onlus Biella- è questo l'obiettivo di campagne come QUI PRO QUO. Bisogna far cambiare prospettiva alla popolazione maschile rispetto a un tema, quello della prostata, che rimanda a paure, tabù e falsi pregiudizi sia a livello psicologico sia fisicò.



PAG. 3/3

18 novembre 2019

Affrontare una diagnosi di cancro della prostata, e quello che questo comporta successivamente, non è facile per nessun uomo. È qualcosa che colpisce l'identità maschile, l'autostima e che cambia la quotidianità della coppia. Ognuno reagisce con le proprie risorse e l'aiuto di chi ha accanto. Ma gli uomini ne sanno ancora poco e spesso vengono colti alla sprovvista quando sono costretti ad affrontare questo nemico infido. 'Uomini pieni di dubbi, pudori e poco consapevoli del proprio corpo e della propria salutesostiene Lara Bellardita, Psicologa Clinica e della Salute, Psicoterapeuta, Centro di Psicologia Citta degli Studi, Consulente "Programma Prostata" Fondazione Irccs Istituto Nazionale Tumori di Milano, Membro del Comitato scientifico di Europa Uomo Italia Onlus- L'impatto di una diagnosi di cancro della prostata sulla coppia è traumatizzante e destabilizza il rapporto. Le coppie che mostrano maggiore resilienza sono quelle che riescono a comunicare, a parlare tra loro delle emozioni che provano e che non si chiudono'. Promuovere la cultura della salute insieme all'innovazione è da sempre l'impegno di Astellas. 'Le ragioni per cui abbiamo deciso di supportare la campagna QUI PRO QUO si riassumono in due parole: responsabilità e sensibilità- conclude Giuseppe Maduri, Amministratore Delegato di Astellas Pharma Italia- a volte rischiamo di perdere di vista la responsabilità che abbiamo nei confronti della popolazione e dei pazienti, che vanno aiutati a comprendere come mantenersi in buona salute attraverso la prevenzione. La responsabilità è direttamente legata alla sensibilità. Per un'azienda come Astellas è doveroso promuovere attivamente la prevenzione e occuparsi a tutto campo di salute con interventi che vadano oltre il farmaco'.

I 5 episodi della web sitcom saranno caricati con cadenza settimanale su YouTube e sulla landing page di campagna www.prostataquiproquo.it e saranno condivisi sui profili social dei promotori. La landing page divulgherà inoltre contenuti informativi inerenti la prevenzione, i corretti stili di vita, la diagnosi e le terapie del tumore della prostata, con link ai siti delle società scientifiche e Associazioni pazienti di riferimento per gli approfondimenti.



DATA 19 novembre 2019

PAG. 1/1

CANCRO DELLA PROSTATA, UNA WEB SITCOM CON PAOLANTONI, PER ABBATTERE I TABÙ E PROMUOVERE LA PREVENZIONE



Assieme a testicolo e rene, il caricoma della prostata è uno dei più diffusi in Campania tra gli uomini, queste neoplasie fanno contare nel loro complesso 6.000 nuovi casi l'anno e più di 80.000 uomini che secondo stime al ribasso in regione ne sono colpiti. Ora, grazie ad una magistrale interpretazione di Francesco Paolantoni, poliedrico attore che sa far ridere ma anche riflettere, nasce sul web una serie in cinque puntate che mira proprio a sensibilizzare gli uomini sul tema della prevenzione. "Qui pro quo", questo il nome della web serie, tratta con ironia e leggerezza l'imbarazzo degli uomini adulti nel prendersi cura in generale della propria salute e in particolare di quella urogenitale. Il cuore della più ampia campagna "Salute della prostata: stop agli equivoci, sì alla prevenzione", promossa da Europa Uomo Italia Onlus e ONDA - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, con il patrocinio di Fondazione AIOM, SIU - Società Italiana di Urologia, SIUrO - Società Italiana di Urologia Oncologica, AIRO – Associazione Italiana Radioterapia e Oncologia clinica, AURO - Associazione Urologi Italiana, FFO -Fondazione per la Formazione Oncologica e il contributo incondizionato di Astellas

Per parlare del tumore della prostata e sfatarne i falsi miti, la web sitcom diretta da Alessandro Bardani e Paola Pessot racconta le vicende di una coppia di mezza età in stile "Sandra e Raimondo": Francesco, interpretato da Francesco Paolantoni, ed Emanuela (Emanuela Rossi) sono una coppia di mezza età che vive gli alti e bassi di una relazione di lunga data. Il tema della prevenzione della salute maschile si inserisce nelle dinamiche di una coppia litigiosa, ma l'affetto che li unisce sarà la chiave per spingere lui a fare i passi giusti verso la prevenzione.

Eppure un semplice dosaggio del PSA (antigene prostatico specifico) e, in caso di valori alterati, una visita dall'urologo potrebbero contribuire a ridurre l'impatto del tumore della prostata che tuttora rappresenta la terza causa di morte per tumore nella popolazione maschile. Questo tumore colpisce ogni anno in Europa circa 500.000 persone ma, se diagnosticato precocemente, può essere trattato in maniera efficace con buone probabilità di guarigione. È fondamentale però superare la vergogna, non sottovalutare i fattori di rischio, come l'età e la familiarità, parlarne con la propria compagna e rivolgersi al medico per i controlli. I 5 episodi della web sitcom saranno caricati con cadenza settimanale su YouTube e sulla landing page di campagna www.prostataquiproquo.it e saranno condivisi sui profili social dei promotori. La landing page divulgherà inoltre contenuti informativi inerenti la prevenzione, i corretti stili di vita, la diagnosi e le terapie del tumore della prostata, con link ai siti delle Società scientifiche e Associazioni pazienti di riferimento per gli approfondimenti.

Rilevazioni web